OLVIDADOS

MANFREDI EDIZIONI
www.manfrediedizioni.com

L'OMBRA DEL BEATO REGNO

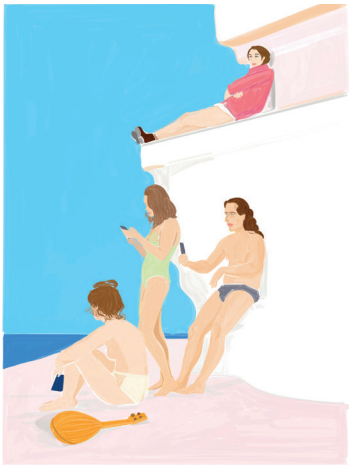
a cura di Cesare Pomarici

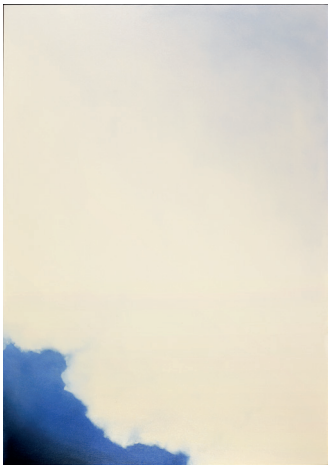
NOVITÀ MAGGIO 2021

Nella sua accezione più ampia, l'«ombra del beato regno» è quell'emanazione della luce divina che l'occhio umano di Dante (*Par.* XX 140: «la mia corta vista») è in grado di cogliere – entro un crescendo discontinuo, segnato dal «trasumanar» di *Par.* I 70 – dalle prime pendici del *Purgatorio* (I 13: «dolce color d'orïental zaffiro») fino al penultimo vertice del *Paradiso* (XXIII 101s.: «onde si coronava il bel zaffiro / del quale il ciel più chiaro s'inzaffira»).
È la dimensione del divino aperta all'esperienza 'visibile' della fede, alla percezione 'corporea' dei sensi devotamente protesi (*Par.* XXIV 73: «che l'esser loro v'è in sola credenza»), a un punto tale che potremmo definirla – con uno ossimoro patente – come la 'certezza sensibile' della luce ultraterrena. Nel segno rasserenante di questa luce – che pure è solamente un'ombra in confronto al lumen gloriae che Dio emana (*Par.* XXXIII 54: «l'alta luce che da sé è vera») – e di un'apparente immediatezza della visione, si svolgono i due percorsi illustrativi, per il resto profondamente divergenti, che compongono il soggetto dantesco del presente ciclo espositivo (*Par.* XXV 2: «ha posto mano e cielo e terra»). Un soggetto che – 'alla luce' anche del recente ed ancora attuale fenomeno pandemico – è stato dunque nuovamente rivisitato, riletto, e analizzato attraverso due emblematiche prospettive di ricerca iconografica: la dimensione relazionale del gesto e dell'incontro nel *Purgatorio*, e quella paradossalmente grafica ed atmosferica del cielo, il *Paradiso*. Cielo inteso qui – come del resto nell'eccezionale *unicum* inventivo costituito della scrittura di Dante – alla stregua di un linguaggio 'altro', abissale (*Par.* XXVIII 107: «quanto la sua veduta si profonda»), eppure astronomicamente decifrabile, di un 'al-di-là' visibile ma solo a patto di constatare la sua irriducibile distanza ai nostri occhi (come «ombra» appunto). All'«ombra del beato regno» avvengono, quindi, i fatti purgatoriali rappresentati da Nerosunero, l'«ombra» stessa del beato regno è la materia pittorica in sé, a cui Andrea Mario Bert ha dedicato le sue 'icone' paradisiache.

Cesare Pomarici

Editore Manfredi Edizioni
Anno Maggio 2021
Lingua Italiano
Pagine 72
Formato 16.8 x 24 cm
Rilegatura Filo refe
Copertina Con bandelle
Prezzo Euro 16,00
ISBN 979-12-80049-17-9





Via S. Pier Grisologo 38, 40026 Imola (BO) - tel. +39 0542 20293 - fax +39 0542 20293 - info@marettieditore.com